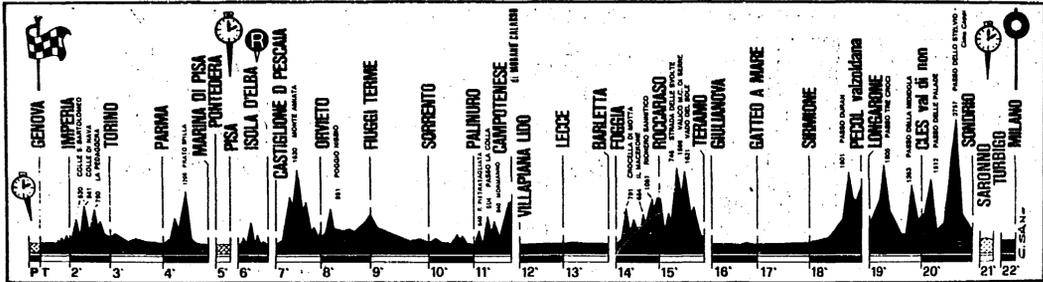


Statistiche, episodi e curiosità di una gara giunta alla sua sessantatreesima edizione

Il Giro di ieri e di oggi



Tappe e orari

Giovedì 15 maggio: PROLOGO A CRONOMETRO INDIVIDUALE, km. 7,500, partenza del primo corridore ore 12,30, arrivo dell'ultimo corridore ore 15,40.

Venerdì 16: GENOVA-IMPERIA, km. 123, partenza ore 12,40, arrivo ore 15,30.

Sabato 17: IMPERIA-TORINO, km. 179, partenza ore 11, arrivo ore 15,30.

Domenica 18: TORINO-PARMA, km. 243, partenza ore 8,40, arrivo ore 15.

Lunedì 19: PARMA-MARINA DI PISA, km. 193, partenza ore 10,20, arrivo ore 15,30.

Martedì 20: PONTEDERA-PISA, cronometro individuale km. 37, partenza del primo corridore ore 11, arrivo dell'ultimo corridore ore 15,40.

Mercoledì 21: giornata di riposo all'Isola d'Elba.

Giovedì 22: CIRCUITO ISOLA D'ELBA (Rio Marina-Porto Ferrajo), km. 126, partenza ore 11,50, arrivo ore 15.

Venerdì 23: CASTIGLIONE DELLA PESCAIA-ORVIETO, km. 193, partenza ore 10,20, arrivo ore 15,30.

Sabato 24: ORVIETO-FIUGGI, km. 216, partenza ore 10, arrivo ore 15,40.

Domenica 25: FIUGGI-SORRENTO, km. 247, partenza ore 9,40, arrivo ore 15,30.

Lunedì 26: SORRENTO-PALINURO, km. 168, partenza ore 11,50, arrivo ore 15.

Martedì 27: PALINURO-CAMPOTENESE, km. 145, partenza ore 11,40, arrivo ore 15,30.

Mercoledì 28: VILLAPIANA LIDO-LECCE, km. 203, partenza ore 10, arrivo ore 15,30.

Giovedì 29: LECCE-BARLETTA, km. 220, partenza ore 10, arrivo ore 15,40.

Venerdì 30: FOGGIA-ROCCARASO, km. 186, partenza ore 10,20, arrivo ore 15,30.

Sabato 31: ROCCARASO-TERAMO, km. 194, partenza ore 10,10, arrivo ore 15,30.

Domenica 1 giugno: GIULIANOVA-GATTEO A MARE, km. 229, partenza ore 8,20, arrivo ore 14,20.

Lunedì 2: GATTEO A MARE-SIRMIONE, km. 237, partenza ore 9,10, arrivo ore 15,30.

Martedì 3: SIRMIONE-PECOL VALZOLDANA, km. 239, partenza ore 9, arrivo ore 15,40.

Mercoledì 4: LONGARONE-CLES VAL DI NON, km. 241, partenza ore 8,40, arrivo ore 15,35.

Giovedì 5: CLES VAL DI NON-SONDRIO, km. 218, partenza ore 9,10, arrivo ore 15,35.

Venerdì 6: SARONNO-TURBIGO, cronometro individuale km. 50, partenza del primo corridore ore 10,45, arrivo dell'ultimo corridore ore 15,30.

Sabato 7: GIRO DI MILANO, km. 114, partenza ore 13, arrivo ore 15,40.

Il Giro misura 4.008,500 chilometri compreso il prologo. La distanza media giornaliera (escluso il prologo) è di km. 181,863.

Queste le salite

Tappe	Salite	metri
2	COLLE S. BARTOLOMEO	620
2	COLLE DI NAVA	941
2	LA PEDAGGERA	790
4	PASSO DI LAGASTRELLO	1.200
7	MONTE AMIATA	1.630
7	POGGIO DI BIAGIO	590
8	POGGIO NIBBIO	581
11	PASSO LA COLLA	594
14	CROCETTA DI MOTTA	791
14	IL MACERONE	684
14	RIONEBO SANNTITICO	1.051
14	ROCCARASO	1.236
15	STRADA DELLE SVOLTE	746
15	VALICO DI M.C. DI SERRE	1.589
15	VADO DEL SOLE	1.621
18	PASSO DURAN	1.601
18	PECOL-VALZOLDANA	1.375
19	PASSO TRE CROCI	1.305
19	PASSO DELLA MENDOLA	1.363
20	PASSO DELLE PALADE	1.512
20	PASSO DELLO STELVIO (Cima Coppi)	2.757

In caso di intransigibilità del Passo dello Stelvio i percorsi della 19° e 20° tappa, mantenendo inalterate le località di partenza e di arrivo, tratteranno per i seguenti passi:

19°	PASSO DI FAZZAREGO	2.105
19°	PASSO FORDOI (Cima Coppi)	2.238
19°	PASSO SELLA	2.232
19°	PASSO DELLA MENDOLA	1.363
20°	ANDALO	1.052
20°	CAMPO CARLO MAGNO	1.682
20°	PASSO DEL TONALE	1.883
20°	PASSO DELL'AFRICA	1.176

Complessivamente le vette da scalare sono ventuno (venticinque nel secondo caso). Il totale del dislivello altimetrico (sempre se non si renderà necessario scartare il Passo dello Stelvio), è di 25.257 metri contro i 21.070 del '79. Tre gli arrivi in salita, e precisamente: Campotenesse, Roccaraso e Pecol.

Pagelle del '79

Il Giro d'Italia 1979 si è concluso con le seguenti pagelle:

Classifica generale: 1. GIUSEPPE SARONNI, km. 3.301 in h. 89 29'18"; 2. MOER 3.208"; 3. JOHANSSON a 5'13"; 4. LAURENT a 5'31"; 5. CONTINI a 7'33"; 6. BECCIA a 7'50"; 7. BERTOLIO a 11'27"; 8. FUCHS a 13'07"; 9. SCHMUTS a 14'16"; 10. VISENTINI a 16'11".

Classifica a punti: 1. SARONNI punti 275; 2. MOER 274; 3. JOHANSSON 166; 4. BECCIA 130; 5. LAURENT 118.

Gran premio della montagna: 1. BORTOLOTTI punti 486; 2. BIRU 330; 3. JOHANSSON 300; 4. BECCIA 215; 5. CERULLI, Sgalbasi e Vicino 170.

Non-professionisti: 1. CONTINI; 2. Visentini a 8'38"; 3. Azzaroli a 11'24".

Traguardi Fiat Ritmo: 1. TOSONI punti 46; 2. Cipollin, Dusi e Antonini 24.

Championato delle Regioni: 1. ROSOLA punti 46; 2. Martinielli 44; 3. Wolfer 30.

Classifica a squadre: 1. SANSON GELATI; 2. Scic Bottecchia a 6'48"; 3. Magniflex Pannucchio a 10'42".

Dalle cronache di oltre mezzo secolo fa

Un ritardo di 27 ore

I primati di Binda, la «cotta» di Coppi, il «giallo» di Savona e il record di Nencini

Il Giro ciclistico d'Italia è cominciato il 13 maggio 1909 con la tappa Milano-Bologna che misurava 400 chilometri e venne vinta dal romano Benito Mussolini. Erano gli anni del ciclismo eroico. Oggi i divari oscillano dalle tre alle quattro ore anche perché un concorrente in crisi non viene più abbandonato ai benedetti cieli di casa. È un fatto che da uno o due compagni di squadra allo scopo di aiutarlo a lottare. Tra l'altro, l'uomo salvato resterà una pedina a disposizione del capitano. Da rilevare che il fanalino di coda del '79 (Zanardi) è giunto a 3 ore e 51 secondi dal vincitore Saronni.

ALTRI ASPETTI sui distacchi. Ci riferiamo alle differenze fra il primo e il secondo della classifica finale. Il vantaggio massimo è quello di Calzolari (1914) con 1.522" su Merckx. Tra l'altro, il primo salvato resterà una pedina a disposizione del capitano. Da rilevare che il fanalino di coda del '79 (Zanardi) è giunto a 3 ore e 51 secondi dal vincitore Saronni.

ALFREDO BINDA, FAUSTO COPPI, EPDY MERCKX sono in testa alla graduatoria dei plurivittoriosi con cinque trionfi ciascuno. Del tre, chi maggiormente fa testo è però Binda il quale vanta cinque primati: il primo per aver riportato 41 successi di tappa (secondo in questa graduatoria Guerra con 30), il secondo per aver conquistato 12 traguardi nell'edizione del 1927. Da rammentare, inoltre, che nel 1930 Binda venne lautamente pagato dagli organizzatori perché rimanesse a casa: con la sua schiacciata di coppi egli avrebbe infatti tolto ogni interesse alla competizione.

IL CICLISMO FEMMINILE è oggi un fatto acquisito, una attività che ha un calendario in campo nazionale ed internazionale, ma andando con la memoria ad oltre mezzo secolo fa, ancora oggi si ha l'impressione la milanese Alfonsina Strada che nel 1924 venne ammessa al Giro distando un notevole scoloro dagli appassionati. Alfonsina aveva 33 anni e il numero 72 sulla schiera. Giunse alla vittoria della settima tappa con un ritardo di 21.147" (era 41° in classifica), terminò fuori tempo massimo nella prova successiva, ma anziché rientrare a casa la donna continuò a pedalare per concludere ufficialmente la corsa. Alfonsina Strada è morta d'infarto il 13 settembre 1959 mentre stava avviando una motocicletta.

OTTO CORRIDORI hanno vinto il Giro senza aggirarsi una tappa. Si tratta di Orlani (1913), Bartali (1946), Magni (1951), Nencini (1967), Pambianco (1961), Balmamion (1962 e 1963), Gimondi (1969) e Costa Pettersson (1971).

UN RITIRO per protesta nel 1948 e la «cotta» di Taormina nel 1954 appartengono alla «casistica» di Fausto Coppi, il campionissimo scomparso nel 1960 per una malattia contratta durante una partita di caccia in Africa. Il ritiro fu dovuto alla decisione della giuria di penalizzare i due mitici soltanto con un premio per «insufficienza di spirito agonistico».

UN TRADIMENTO avrebbe costretto Merckx ad abbandonare il Giro del '69 in quella di Savona. «Una maglia rosa rubata mentre ero saldamente al comando della classifica», sostiene ancora oggi il campione belga con riferimento a colui che a sua insaputa gli avrebbe messo qualcosa di proibito nella bocca, per lo scoloro colpevole al controllo antidoping. La esclusione di Merckx dalla corsa provocò furiose polemiche e persino un intervento governativo che valse a ridurre la squalifica del corridore. Ma il «giallo» di Savona permase a stato veramente il colpo basso, la vigliaccata di uno sconosciuto, oppure Eddy è caduto nella rete del «doping» ingenuo di proprii iniziative un eccitante senza sapere a cosa sarebbe andato incontro?

GINO BARTALI ha due record, uno per aver portato a termine il maggior numero di Giri (14) e l'altro per aver conseguito 7 successi nel gran premio della montagna. In questa graduatoria seguono Fuente (4 affermazioni), Coppi e Bittosi (3).

IL DISTACCO MASSIMO fra il primo e l'ultimo classificato si è verificato nel 1926, quando Brunero precedette Chiesà di 27 ore, 26 minuti e 56 secondi. Erano gli anni del ciclismo eroico. Oggi i divari oscillano dalle tre alle quattro ore anche perché un concorrente in crisi non viene più abbandonato ai benedetti cieli di casa. È un fatto che da uno o due compagni di squadra allo scopo di aiutarlo a lottare. Tra l'altro, l'uomo salvato resterà una pedina a disposizione del capitano. Da rilevare che il fanalino di coda del '79 (Zanardi) è giunto a 3 ore e 51 secondi dal vincitore Saronni.

E' di Saronni la media più alta

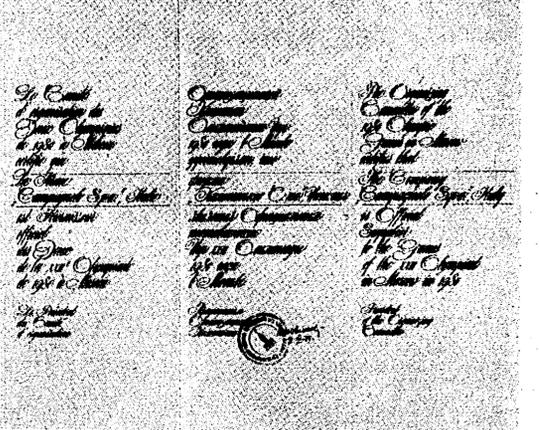
Tutte le crono

La media più alta realizzata nelle cronometre del Giro d'Italia è quella di Saronni che lo scorso anno ha ottenuto 49,827 da Cesano Maderno a Milano. Seguono Moser con 49,555, Adorni con 48,617, Knudsen (48,550), Merckx (48,468), Battaglin (48,438) e Pollentier (48,132). Anquetil ha conquistato il maggior numero di successi (6) e precede Merckx e Moser (5), Gau (4), Adorni, Coppi, Baldini, Olmo e Valenti (3), Fontana, Gimondi, Guerra, Knudsen, Sollet, Ritter e Saronni (2). Ecco i dettagli di tutte le prove:

ANNO	PERCORSO	VINCITORE	Km	MEDIA
1933	Bologna-Ferrara	Binda	62	39,219
1934	Livorno-Pisa	Guerra	45	41,129
1934	Bologna-Ferrara	Guerra	59	39,523
1935	Casentino-Riccione	Olmo	35	43,047
1935	Lucca-Viareggio	Archambeud	55	42,950
1936	Rieti-Terminillo (salita)	Olmo	20	21,739
1936	Padova-Venezia	Olmo	39	39,921
1937	Viareggio-Massa C. (*)	Di Pajo	60	43,902
1937	Rieti-Terminillo (salita)	Bartali	20	22,816
1938	Rieti-Terminillo (salita)	Valetti	19,830	22,713
1939	Rieti-Terminillo (salita)	Valetti	14,200	10,214
1939	Trieste-Gorizia	Valetti	39,800	42,491
1949	Pinerolo-Torino	Berilacqua	65	42,368
1951	Perugia-Termi	Coppi F.	81	39,114
1951	Rimini-San Marino (salita)	Astrua	24	33,271
1952	Roma-Rocca di Papa (salita)	Coppi F.	35	34,183
1952	Elba-Capraia	Coppi F.	65	42,506
1953	Grosseto-Feltonia	Kobbet	48,500	40,407
1953	Aerodromo di Modena	Squadra Bianchi	30,030	47,729
1954	Palermo	Squadra Bianchi	35	46,320
1954	Gardone-Riva del Garda	Kobbet	42	45,679
1955	Circolo di Genova	Squadra Torpedo	18,400	46,647
1955	Cervia-Ravenna	Fornara	50	46,235
1956	Circolo di Genova	Leo-Giher	12	49,910
1956	Livorno-Lucca	Fornara	54,400	48,919
1956	Bologna-San Luca (salita)	Geul	2,450	21,181
1957	Verona-Baccocchievese	Geul	28	30,506
1957	Circolo Forte dei Marmi	Baldini	58,800	44,223
1958	Varazze-Casale	Baldini	26	44,913
1958	Circolo Viareggio	Baldini	61,100	47,491
1958	Cronoscalata San Marino	Geul	12	30,230
1959	Circolo Salsomaggiore	Anquetil	22	47,216
1959	Cronoscalata Varese	Geul	8	31,083
1959	Circolo Ischia	Catalano	31	35,507
1959	Crono Valle Susa	Anquetil	51	47,713
1960	Crono Sorrento	Venturini	25	38,427
1960	Igso-Bellariva	Poblet	5	46,153
1960	Cave di Carrara	Anquetil	2,200	27,310
1960	Sergio-Lecco	Anquetil	68	45,356
1961	Castellina Grotte-Bari	Anquetil	33	46,753
1963	Crono Trivio	Adorni	46	47,523
1964	Parma-Busseto	Anquetil	58,000	48,636
1965	Catania-Torreosina	Adorni	50	41,077
1966	Crono Salsomaggiore	Adorni	46	48,617
1967	Mantova-Verona	Ritter	45	47,340
1968	Crono San Marino	Gimondi	49,300	39,553
1969	Circolo Montecatini Terme	Merckx	21	46,590
1969	Crono Salsomaggiore	Merckx	49,300	49,438
1970	Bassano del Grappa-Trivico	Merckx	54	47,280
1971	Desenzano-Serrica	Belfrage	28	38,917
1971	Lainate-Milano	Ritter	20	46,738
1972	Forte dei Marmi	Merckx (1° prova)	20	47,872
1972	Forte dei Marmi	Svurta (2° prova)	20	46,480
1973	Forte dei Marmi	Gimondi	37	47,841
1974	Forte dei Marmi	Merckx	40	48,680
1974	Forte dei Marmi	Bertoglio	38	48,438
1975	Il Cicco (salita)	Bertoglio	13	27,833
1976	Ostuni	Moser	37	44,104
1976	Circolo della Brianza	Bruyere	28	47,523
1977	Monte di Precide	Martens	7,500	40,717
1977	Lucca-Pisa	Knudsen	25	48,550
1977	Bologna	Pollentier	29	48,132
1978	Larciano-Pistoia	Therwe	25	47,438
1978	Venezia	Moser	12	44,684
1978	Salsiccia-Carolese	Moser	45,500	47,852
1979	Firano	Moser	8	43,308
1979	Caserta-Napoli	Moser	31	49,583
1979	Rimini-San Marino	Saronni	28	34,575
1979	Lerici-Portovenere	Knudsen	23	46,840
1979	Cesano Maderno-Milano	Saronni	44	49,827

(*) La tappa Viareggio-Messa Carrara venne disputata con la formula di partenza a squadre. La squadra vincente era composta da Di Pajo, Bartali, Battesini.

Campagnolo



anche a Mosca

Brevetti Internazionali Campagnolo S.p.A. C.so Padova, 166 - Vicenza - Italia.

pentole posate articoli regalo casalinghi

INOXPRAN S.P.A.

Via delle Moie, 1 CONCESIO (Brescia) Telefono 27.52.661

ad ogni traguardo con Clement



IL TUBOLARE CHE VINCE E CHE FA VINCERE

Clement s.p.a. MILANO - Via Palmanova, 71 Tel. 282.9341-2-3-4-5 - Telex 25243

Freni «Universal»

la sicurezza in corsa



preferiti in Italia e all'estero

Fratelli PIETRA - Milano - Via Gassendi, 9 - Telef. 390.566 - 390.376